

PROGETTO DI IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE

Oggi, ventidue novembre duemilasette, alle ore 10,30, presso il Comune di Ariccia, sito in Piazza San Nicola, si sono riuniti, allo scopo di mettere a punto il progetto di igiene e sicurezza alimentare di cui al protocollo d'intesta tra l'Ente stesso e l'Istituto Zooprofilattico Lazio-Toscana, i soggetti descritti di seguito:

Dr.ssa Valeria Morena	Istituto Zooprofilattico e Centro Studi Lazio-Toscana
Dr.ssa Marozzi	Istituto Zooprofilattico e Centro Studi Lazio-Toscana
Dr.ssa A. M. Del Sole	Dirigente Scolastico Direzione Didattica Ariccia
Centanni Maura	Collaboratrice del Dirigente Circolo Didattico Ariccia
Moretti Franca	Insegnante Circolo Didattico Ariccia
Rita D'Amico	Insegnante Scuola Primaria
Speranzini Maria	Insegnante Scuola dell'Infanzia
Silvestri	Insegnante Scuola Secondaria di I grado (centrale)
Troiano	Insegnante Scuola Secondaria di I grado (fontana)
Piccardi	Insegnante Scuola Secondaria di I grado (villini)
Serra Bellini Mauro	Assessore alla P.I.
Garofolo Antonella	Specialista Amm.vo Area I -3° Settore

Prende la parola l'Ass.re Serra Bellini, ricordando che è stato dato incarico all'Istituto Zooprofilattico Lazio-Toscana, per il controllo della mensa scolastica e che si darà inizio nel corso del corrente A.S. al progetto di educazione alimentare.

Le dottoresse incaricate dall'Istituto per seguire il progetto si inseriranno una volta conosciuto il programma per l'anno previsto per i ragazzi al fine di essere da supporto e iniziare delle lezioni. Le stesse credono che sia il caso che il programma parta dalle insegnanti, atteso che sono loro a conoscere meglio la realtà locale.

E' prevista una visita all'istituto zooprofilattico per fare in modo che i ragazzi vengano a conoscenza dei supporti tecnici.

E' importante definire degli obiettivi differenziati per tipologia di scuola per poi inserirsi nei programmi, ormai già delineati, per maggiori approfondimenti.

Interviene la Direttrice Didattica, dr.ssa A.M. Del Sole, la quale specifica che, per quanto riguarda la scuola primaria, si parla di un'educazione alimentare basata più sul comportamento e quindi si tratta di un discorso più formativo che scientifico, lavorando in modo trasversale con le famiglie.

Pera quanto riguarda invece la scuola secondaria si tratta di un discorso già inserito nei programmi.

La stessa suggerisce quindi incontri con le famiglie.

Interviene l'insegnante di tecnologia, la quale riferisce che lei si era già occupata di fare uno studio sulle etichette, di una ricerca degli alimenti confezionati, di uno studio sugli additivi, di incontri col Dr. Donini e precisa che non c'era stata una grande risposta.

Interviene l'insegnante Frappelli, secondo la quale è necessario non arrendersi, premere sui genitori e arrivare ad un discorso di continuità. Occorre anche far partecipare la scuola primaria al progetto e suggerisce allo scopo l'uso di materiale audio-visivo.

Da parte dell'istituto zooprofilattico, per quanto riguarda il discorso sull'"igiene e sicurezza", propone un primo incontro sull'educazione alimentare. Allo scopo occorre conoscere il numero delle classi e di quali classi si tratta per organizzarsi.

F.to da tutti i componenti